

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 3 Marzo 2009

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Guido Martinelli, Prof. Guido Pescosolido, Prof. Domenico Misiti, Prof. Gianluigi Rossi, Prof. Carlo Angelici, Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16.30), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof. Raffaele Panella, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Mario Caravale (entra ore 16.00), Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Guido Valesini, Prof. Luca Tardella (entra ore 16.00), Prof. Alfredo Antonaci (entra ore 16.20), Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giovambattista Barberio, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Lucio Barbera, Roberto Nicolai, Federico Masini, Luciano Zani, Vincenzo Ziparo, Stefano Puglisi Allegra, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, Antonello Biagini, Luciano Caglioti, Giuseppina Capaldo, Bartolomeo Azzaro e Fulco Lanchester.

Assenti giustificati: Prof. Roberto Antonelli e Prof. Enrico Fiori.

Assenti: Prof. Arolbo Barbieri.

.....o m i s s i s.....

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO (CRUL) E LA REGIONE LAZIO.

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Durante l'ultima riunione del CRUL del 29.1 u.s., alla quale per "La Sapienza" era presente il Prof. R. Matteucci delegato dal Magnifico Rettore, è stato approvato un protocollo d'intesa (allegato quale parte integrante) che il Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tre Prof. Guido Fabiani, nella sua qualità di attuale Presidente del CRUL, sottoscriverà con la Regione Lazio.

Nell'ambito di tale protocollo le parti avranno come finalità quella di operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte delle Università del Lazio finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle macroaree tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate dalla Regione con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008 (allegato in visione).

Al fine di definire i programmi su cui intervenire, il CRUL costituirà un Comitato di indirizzo strategico composto dai Rettori, o loro delegati, delle Università interessate ai progetti.

Per ogni programma specifico le parti provvederanno alla stesura di una convenzione operativa che comporterà, per ogni Università partecipante all'iniziativa, un cofinanziamento al massimo del 20% del costo complessivo dell'intervento.

Le risorse per il finanziamento delle singole convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente protocollo, nonché reperite tramite eventuali finanziamenti provenienti da Ministeri, Enti pubblici e privati, dalla Commissione Europea e/o da altre Istituzioni interessate allo sviluppo dei programmi convenuti.

Per quanto concerne i diritti di proprietà industriali ciascuno dei soggetti sarà titolare di tali diritti su eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività di cui sopra nonché proprietari congiunti dei risultati e dei progetti elaborati in collaborazione.

Il presente protocollo avrà una durata di 3 (tre) anni rinnovabile espressamente, di 3 (tre) anni in 3 (tre) anni, per una massimo di 9 (nove) volte.

Allegato parte integrante: protocollo d'intesa

Allegato in visione: DGR n. 611 del 5 agosto 2008



Senato
Accademico

Seduta del

3 MAR. 2009

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

LETTA la relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione;

ESAMINATO il testo del protocollo d'intesa tra il CRUL e la Regione Lazio;

CONSIDERATA la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;

con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

e prende atto della prossima sottoscrizione del protocollo d'intesa in argomento tra il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) e la Regione Lazio.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

11.3

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

REGIONE LAZIO

**Comitato Regionale di coordinamento delle Università del Lazio
(CRUL)**

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la **REGIONE LAZIO** - di seguito "Regione" – con sede e domicilio legale in Roma, viale Cristoforo Colombo, C.F....., rappresentata dal Presidente della Regione, nato a il,
e

il **COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DEL LAZIO** - di seguito "CRUL" - con sede e domicilio fiscale in Roma,, C.F., rappresentata dal Magnifico Rettore,

Premesso che:

A) la Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEFR e negli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, riconosciute quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;
- favorisce in particolare la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all'interno delle imprese presenti sul proprio territorio;
- favorisce l'inserimento di giovani ricercatori nelle attività di ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione;
- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con università ed enti di ricerca;
- è interessata a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese e centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

B) il CRUL:

- rappresenta e valorizza il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei del Lazio;
- contribuisce attivamente allo sviluppo di un coerente sistema laziale per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del territorio nei settori di competenza delle università;
- promuove e sostiene ogni iniziativa utile allo sviluppo della conoscenza e al potenziamento della ricerca contribuendo ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario laziale;

- favorisce la valorizzazione dei risultati della ricerca per promuovere l'innovazione scientifica ed il trasferimento tecnologico, svolgendo anche un ruolo primario a livello regionale, nazionale ed internazionale nei processi di creazione di nuove iniziative imprenditoriali basate su alta tecnologia e know-how universitario;
- intende sviluppare iniziative e strumenti idonei alla realizzazione degli obiettivi sopra esposti, quali laboratori dedicati, programmi congiunti a valenza interdisciplinare, cooperazioni nazionali e internazionali e inserimento nel sistema della ricerca di giovani talenti.

Art.1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art.2

(Finalità)

il CRUL e la Regione, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte delle Università del Lazio finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle macroaree tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle "frontiere tecnologiche" individuate dalla Regione con Delibera di Giunta Regionale n° 611 del 5 agosto 2008.

Art.3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

In relazione a quanto indicato nel precedente articolo 2, la collaborazione si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente atto e si estenderà ad eventuali altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate anche attraverso progetti interuniversitari.

In particolare, la Regione e il CRUL per favorire l'inserimento di giovani ricercatori nelle attività di ricerca scientifica e tecnologica individueranno i programmi nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente protocollo, a cui dedicare interventi sottoforma di personale a tempo determinato (assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato, dottorandi di ricerca).

Gli interventi potranno avvenire, per quanto consentito dalla vigente normativa, eventualmente anche con la logica della "tenure track" in quegli ambiti nei quali la programmazione delle singole Università preveda necessità di ricercatori a tempo indeterminato.

Art.4

(Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione del Protocollo è affidato al CRUL il compito di definire i programmi su cui intervenire, gli interventi specifici da attuare ed il monitoraggio delle attività svolte.

A tal fine il CRUL costituirà un Comitato di indirizzo strategico composto dai Rettori, o loro delegati, delle Università interessate ai progetti.

I lavori del Comitato di indirizzo strategico si svolgono con la presenza dell'Assessore regionale, o suo delegato.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti delle Università interessate e della Regione o di altre strutture ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

La Segreteria del Comitato sarà assicurata dal CRUL.

Art. 5 (Convenzione Operativa)

Per ogni programma specifico, con riferimento alle tematiche previste all'art 2 ed agli interventi specifici di cui all' Art. 3, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dalla Regione e dalle Università interessate al programma specifico.

La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Singole Parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

Le università che parteciperanno all'iniziativa dovranno garantire un cofinanziamento al massimo del 20% del costo complessivo dell'intervento (comprensivo del costo del personale e delle infrastrutture dedicate).

Le attività delle iniziative ammesse al finanziamento avranno inizio alla data dell'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie previste dalle parti o a data concordata tra le parti.

La Convenzione Operativa sarà sottoposta all'espressa approvazione delle Parti, che provvederanno alla nomina di un proprio responsabile tecnico-scientifico della Convenzione stessa.

Art. 6 (Finanziamenti)

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente protocollo, nonché reperite tramite eventuali finanziamenti provenienti da Ministeri, Enti pubblici e privati, dalla Commissione Europea e/o da altre Istituzioni interessate allo sviluppo dei programmi convenuti.

Art. 7 (Diritti di Proprietà Industriale)

Salvo diverse specifiche pattuizioni, le Parti si impegnano al rispetto delle disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n.30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali.

In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività previste;

- i risultati ed i progetti elaborati in collaborazione saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. Sull'eventuale utilizzo industriale sarà riservato un diritto di prelazione ai soggetti industriali direttamente coinvolti al progetto.

Art.8

(Relazione sullo stato di attuazione del Protocollo di Intesa)

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Art.9

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni.

Esso potrà essere espressamente rinnovato, di 3 (tre) anni in 3 (tre) anni, fino ad un massimo di 9 (nove), salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

Il Presidente della Regione Lazio

.....

Il Presidente del CRUL

.....